

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## Colla Conlit

Secondo il regolamento (EC) No 1907/2006 (REACH)

Data revisione attuale: 04/08/2021 n° revisione attuale: 01

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome commerciale:** Colla CONLIT

**Sostanza/miscela:** Miscela

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Usi consigliati:** Adesivo sigillante per l'unione di pannelli isolanti in lana di roccia

**Usi sconsigliati:** Non disponibile

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore della sostanza/miscela

Indirizzo	ROCKWOOL ITALIA S.p.A. Via Canova, 12 - 20145 Milano (MI) Italia
Numero di telefono	Tel. (+39) 02/346131
e-mail persona competente:	ufficio.tecnico@rockwool.it

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)**

Nome centro antiveleni	Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII
Telefono d'emergenza	800 88 33 00
Nome centro antiveleni	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia
Telefono d'emergenza	0881 732326
Nome centro antiveleni	Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"
Telefono d'emergenza	081 7472870
Nome centro antiveleni	Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Telefono d'emergenza	06 68593726
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "Umberto I"
Telefono d'emergenza	06 49 97 80 00
Nome centro antiveleni	Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica
Telefono d'emergenza	055 79 47 819
Nome centro antiveleni	Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda
Telefono d'emergenza	02 66 10 10 29

Nome centro antiveleni	Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono d'emergenza	0382 24 444
Nome centro antiveleni	Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli"
Telefono d'emergenza	06 30 54 343
Nome centro antiveleni	Verona – Azienda Ospedaliera Integrata
Telefono d'emergenza	800011858

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### 2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

La miscela non è classificata pericolosa

### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### 2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008

Nessuna etichettatura

### 2.3 Altri pericoli

La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

## SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

### 3.2 Miscele

Caratterizzazione chimica. Miscela di sostanze e additivi specificati di seguito

La miscela contiene le seguenti sostanze pericolose e sostanze con un limite di esposizione nell'ambiente di lavoro.

Nessuna sostanza

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Prestare attenzione alla propria sicurezza. Se si manifestano problemi di salute o in caso di dubbio, informare un medico e mostrargli le informazioni di questa scheda di sicurezza.

#### Inalazione

Terminare l'esposizione immediatamente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

#### Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso gli indumenti contaminati.

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)**

Sciacquare immediatamente gli occhi con un getto d'acqua corrente, aprire le palpebre (anche forzando se necessario); rimuovere immediatamente le lenti a contatto se indossate dalla persona interessata.

**Ingestione**

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua pulita. In caso di malessere, chiamare il servizio di soccorso medico.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Inalazione	Nessuno previsto
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)	Nessuno previsto
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)	Nessuno previsto
Ingestione	Nessuno previsto

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento dei sintomi

**SEZIONE 5: Misure antincendio****5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei	Schiuma resistente agli alcoli, CO <sub>2</sub> , polveri, getti d'acqua nebulizzata, nebbia d'acqua
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno specifico

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio possono formarsi monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici. L'inalazione di prodotti pericolosi di degradazione (pirolisi) può causare gravi danni alla salute.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Autorespiratore (SCBA) con una tuta di protezione chimica solo dove è probabile il contatto (ravvicinato) del personale. Utilizzare un autorespiratore e indumenti protettivi per tutto il corpo. Non permettere che il materiale estinguente contaminato penetri nelle fognature o nelle acque superficiali e freatiche.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Seguire le istruzioni nelle sezioni 7 e 8.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Prevenire la contaminazione del suolo ed evitare la dispersione e/o il dilavamento in rete fognaria e in acque superficiali.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Dopo la rimozione del prodotto, lavare abbondantemente con acqua il sito contaminato.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle SEZIONI 7, 8 e 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare i dispositivi di protezione definiti nella Sezione 8. Osservare le disposizioni legali vigenti in materia di sicurezza e protezione della salute.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in contenitori ben chiusi in aree fresche, asciutte e ben ventilate designate per questo scopo.

#### 7.3 Usi finali particolari

Dati non disponibili

### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

La miscela non contiene sostanze per le quali sono fissati limiti di esposizione professionale.

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo il lavoro e prima delle pause per il pasto e il riposo.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO	Non necessaria
PROTEZIONE DELLA PELLE	Durante la manipolazione ripetuta o per lungo periodo, usare guanti protettivi
PROTEZIONE RESPIRATORIA	Non necessaria
PERICOLI TERMICI	Dati non disponibili.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE	Osservare le normali misure di protezione dell'ambiente, vedere la sezione 6.2.

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Marrone
Intensità del colore	tenuè
Odore	Specifico
pH	< 11.5 (puro)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità (le solubilità)	1,7-1,8 g/cm <sup>3</sup> a 25 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Solubile in acqua
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

## 9.2 Altre informazioni

Nessun ulteriore dato disponibile

---

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Dati non disponibili

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Sconosciute

### 10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile e non degrada nelle normali condizioni d'uso. Proteggere dalle fiamme, scintille, surriscaldamento e dal freddo.

### 10.5 Materiali incompatibili

Proteggere dagli acidi forti, dalle basi e dagli agenti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si sviluppano nelle normali condizioni d'uso. CO e CO<sub>2</sub> si formano ad alte temperature durante gli incendi.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili dati tossicologici per la miscela

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classe di pericolo		Classificazione
(a)	Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b)	Corrosione cutanea / irritazione della pelle	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c)	Gravi danni oculari / irritazione oculare	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d)	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e)	Mutagenicità sulle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f)	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g)	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j)	Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

Dati non disponibili

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Tossicità acuta: Non sono disponibili dati per la miscela.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

### 12.6 Proprietà di disturbo endocrino

La miscela non contiene sostanze con proprietà di disturbo del sistema endocrino come definito dal Regolamento delegato (UE)2017/2100 o il Regolamento (UE)2018/605.

### 12.7 Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rischio di contaminazione ambientale; smaltire i rifiuti secondo le normative locali e/o nazionali. Procedere secondo le normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti. Eventuali prodotti non utilizzati e imballaggi contaminati devono essere riposti in contenitori etichettati per la raccolta dei rifiuti e affidati per lo smaltimento ad una società autorizzata (ditta specializzata). Non svuotare il prodotto inutilizzato nei sistemi di drenaggio. Il prodotto non deve essere smaltito con i rifiuti urbani. I contenitori vuoti possono essere utilizzati presso gli inceneritori di rifiuti per produrre energia o depositati in discarica con classificazione appropriata. I contenitori perfettamente puliti possono essere avviati al riciclaggio.

#### Legislazione per la gestione dei rifiuti

DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 3 maggio 2000 che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi

08 01 00 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici

#### Codice rifiuto per il packaging

15 01 02 imballaggi di plastica

---

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

		ADR	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU	Non soggetto alla normativa sul trasporto		
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	Non pertinente		
14.3	Classe	Non pertinente		
14.4	Gruppo d'imballaggio	Non pertinente		
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non pertinente		
14.6	Precauzioni per gli utilizzatori	Vedere da sezione 4 a 8		
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non è previsto il trasporto alla rinfusa		

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non disponibile

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### Informazioni supplementari importanti per la protezione della salute umana

Il prodotto non deve essere utilizzato, se non espressamente approvato dal produttore/importatore, per scopi diversi da quelli di cui alla Sezione 1. L'utente è responsabile del rispetto di tutte le norme relative alla tutela della salute.

### SIGLE E ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NELLA SDS

ADR	Accordo Europeo in merito al trasporto internazionale di materie pericolose su strada
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Regolamento (CE) 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele
EC	Codice identificativo per le sostanze elencate nell'EINECS
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciale
EmS	Piano di emergenza
EU	Unione europea
EuPCS	Sistema di categorizzazione dei prodotti europei
IATA	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
IBC	Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi per il trasporto di merci pericolose
ICAO	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
INCI	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici
ISO	International Organization for Standardization
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
Log Kow	Coefficiente di partizione acqua-ottanolo
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi



OEL	Limite di esposizione sul luogo di lavoro
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
Ppm	Parti per milione
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Accordo sul trasporto di merci pericolose per ferrovia
UN	Numero di identificazione a quattro cifre della sostanza o dell'articolo tratto dai regolamenti tipo delle Nazioni Unite
UVCB	Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.
VOC	Composti organici volatili
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

**Linee guida per la formazione**

Informare il personale sulle modalità d'uso consigliate, sui dispositivi di protezione obbligatori, sul pronto soccorso e sulle modalità vietate di manipolazione del prodotto.

**Restrizioni d'uso consigliate**

Dati non disponibili

**Informazioni sulle fonti di dati utilizzate per compilare la scheda di dati di sicurezza**

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) come emendato.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio come emendato. Dati del produttore della sostanza/miscela, se disponibili - informazioni dai fascicoli di registrazione.

**Informazioni supplementari**

Procedura di classificazione – metodo di calcolo

**Dichiarazione**

La scheda di sicurezza fornisce informazioni volte a garantire la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro e la tutela dell'ambiente. Le informazioni fornite corrispondono allo stato attuale delle conoscenze e dell'esperienza e sono conformi alle normative legali vigenti. Le informazioni non devono essere intese come garanzia dell'idoneità e dell'utilizzabilità del prodotto per una particolare applicazione.